

Il gruppo dirigente dc contro l'unità sindacale

L'attacco di Andreotti e i dubbi di De Martino

Perché il gruppo dirigente democristiano si è lanciato in un attacco così aspro ed aperto contro l'unità sindacale e contro i sindacati stessi? La domanda si impone.

Sanitari in corteo

Protesta al S. Camillo per il licenziamento di un medico

Contro il licenziamento di un loro collega, i medici del San Camillo hanno manifestato ieri: lavoro sospeso, corteo di reparto in reparto, infine assemblea. Si è deciso di chiedere alla presidenza degli O.O.R.R. di revocare il provvedimento; in caso contrario è prevista una nuova, decisa manifestazione di protesta.

Come è noto, da alcuni giorni tutti i medici ospedalieri rispettano l'orario minimo di lavoro, non fanno straordinari nel quadro di una lotta per la riforma sanitaria, contro i concorsi, per la assunzione degli assistenti incaricati e dei ventinovesi (questi ultimi vengono assunti e licenziati ogni mese) e il reparto di cardiocirurgia del San Camillo il primario, Chididimo, ha accusato ingiustamente, in una lettera alla direzione, tre medici di aver abbandonato il posto di lavoro, che lui definisce «d'urgenza» quando invece lo è diventato solo in virtù dell'istituzione di un servizio di terapia intensiva.

La SAI sulla occupazione di una sala della Fono Roma

E' continuata anche ieri l'occupazione, da parte di un piccolo gruppo di attori, della sala M della Fono Roma dove il regista Patroni Griffi sta doppiando Addio fratello crudele. Gli attori, aderenti alla «Intesa fra gli Artisti dello spettacolo», protestano contro lo stato di disoccupazione in cui si trovano a causa dell'indiscriminato uso degli artisti stranieri. Il piccolo gruppo che ha proceduto all'occupazione si stacca, tempo fa, dalla SAI — la Società Attori Italiani che raggruppa la maggioranza degli attori — accusandola di essere eccessivamente «politizzata».

Da parte sua, la SAI, che da anni si batte per la soluzione del problema, nel quadro di una azione generale e non corporativa, in difesa dei diritti degli attori e di tutti i lavoratori dello spettacolo, ha emesso un comunicato, nel quale rileva che gli attori i quali hanno occupato una sala della Fono Roma «hanno ripreso, con tre anni di ritardo, i termini dell'inserimento dell'attore nella produzione cinematografica, temi analizzati ed elaborati con serio impegno dalla associazione e oggi già in fase avanzata in sede di trattativa con gli industriali del cinema».

Sottoscrizione elettorale

Prosegue la raccolta del fondo per la sottoscrizione elettorale del Pci. Ieri le sezioni hanno versato in Federazione altre 580.000 lire. 300 mila lire sono state versate dalla sezione ATAC (che ha raggiunto 1.260.000 lire), 50.000 lire ciascuna delle sezioni Donna Olimpia, Vescovia, Aclia, Appio Latino e Forti S. Giovanni e S. Saba.

Stavolta l'attacco è stato ancora più duro di quello stesso di Forlani: e ciò colpisce, data la nota accortezza dell'uomo. Si vede che il tema scotta molto alla Dc.

Tre sono i punti chiave dell'attacco di Andreotti: 1) la unità sindacale viene presentata come un puro «rischio» della Cisl nella Cgil; 2) si riprende una vecchia, reazionaria contrapposizione — che sembrava ormai sepolta — tra i sindacati liberi e la Cgil, che sarebbe quindi «non libera»; 3) contemporaneamente si muove una pesante rampogna alla stessa Cisl, accusata di «stanco disimpegno», ed alle Acli per il loro «nebuloso socialismo». Come si vede non si salva nessuno. E difatti il tutto è coronato da una critica generale ai sindacati, colpevoli «di volersi sostituire ai partiti» se non addirittura di contestare «la rappresentanza sovrana del suffragio universale».

Non importa gran che soffermarsi qui ad annullare come un generoso ignorante completamente tutti i fatti profondi ed originali (assemblee di base, nuovi organismi di potere in fabbrica, controllo di massa ed auto-gestione delle lotte) che sono la vera sostanza del processo unitario in atto nel movimento sindacale. Non chiederemo ad Andreotti quello che Andreotti non ci può dare. Interessa invece capire la ragione di questo attacco sempre più aspro contro la unità sindacale. Non può trattarsi solo del dispetto di un partito abituato a servirsi di certe organizzazioni di massa come serbatoi e strumenti di controllo dei voti. Bisogna pensare a qualcosa di più. Il gruppo dirigente democristiano sente che la costruzione di una unità sindacale, fondata sull'autonomia di classe, mette in discussione importanti elementi del sistema di potere dominante e porta un colpo al collaborazionismo interclassista con cui la Dc ha controllato e imbrogliato finora grandi masse popolari. Esso sente, insomma, che un tale processo unitario chiama tutto il partito democristiano ad una revisione profonda, e allora scende in campo per bloccare questo processo e per trascinare tutta la Dc su questa linea conservatrice.

E' un'altra conferma della posta che è in gioco nello scontro in atto e nel voto del 13 giugno. Colpire l'unità sindacale significa colpire una delle armi con cui i lavoratori lottano per cambiare i rapporti di forza nella fabbrica e nella società. La manifestazione dei centocinquanta a Roma sarebbe impensabile senza il processo unitario in atto fra i sindacati. Andreotti lo sa. Per questo cerca di rompere l'unità sindacale; per sottrarsi alla domanda che emerge dalla manifestazione dei centocinquanta.

La questione però non può restringersi solo alla prospettiva dei sindacati. In realtà il gruppo dirigente democristiano tenta disperatamente di fermare e respingere indietro una serie di fenomeni e di spostamenti, che sono maturati in questi anni e che stanno portando ad un rivolgimento e ad una ristrutturazione di tutto il movimento cattolico. Tentando di imbrogliare la Cisl e le Acli, esso vuole spegnere i fermenti di rinnovamento e tornare alla vecchia «unità dei cattolici» sotto il comando della Dc: e di fronte a ciò davvero il silenzio della sinistra democristiana appare puro autolesionismo. Perciò bisogna chiamare le masse cattoliche a scalfare Forlani e Andreotti con una secca perdita della Dc a sinistra.

canto vuole evitare crisi che comportino la minaccia di soluzioni arretrate rispetto all'attuale... e dall'altro sollecita continuamente i socialisti a premere sulla Dc fino a superare i limiti di rottura senza essersi garantite soluzioni politiche più avanzate. Ciò che non si vede in queste parole di De Martino è come, con quali atti e scelte, il Psi intende «garantire» soluzioni politiche più avanzate, che certo non vengono da sé, e come a queste posizioni avanzate si possa giungere senza «premere sulla Dc»: anzi — diciamo noi — senza condurre una lotta unitaria organizzata contro l'attuale sterzata a destra del gruppo dirigente democristiano.

De Martino chiede un rinnovamento delle forze politiche come base di tali soluzioni più avanzate. Ma anche questo rinnovamento non cade dal cielo, né lo si compie artificialmente al di fuori dello scontro sociale e politico che è in atto e della battaglia stessa per il 13 di giugno. Abbiamo già detto: andiamo ad un esame concreto, ad un confronto di programmi e di posizioni, a Roma ed altrove. Anche per evitare pasticci che non giovano; non evitare, ad esempio, di mettere tutto in un sacco, come ha fatto il compagno Mancini: la legge per la casa, la legge universitaria e — addirittura — la riforma tributaria, che di riforma non ha neppure il più lontano odore. Rinovarsi vuol dire anche uscire da queste confusioni («o polveroni») come si diceva una volta).

Pietro Ingrao

A San Giovanni venerdì 11 il grande appuntamento popolare attorno alle bandiere rosse

BERLINGUER CONCLUDERÀ la campagna elettorale del Pci

Un comunicato della Federazione - «Chiamiamo» i lavoratori, i giovani, le donne ad una grande manifestazione antifascista, in risposta alla campagna anticomunista e antisindacale della Dc. Sezioni e circoli impegnati ad intensificare l'attività di proselitismo e di diffusione dell'Unità



Al mercato di Porta Cavalleggeri

Incontro con le massaie

Continua il lavoro capillare nel cantiere, nei posti di lavoro, nelle scuole e nei quartieri per far conoscere a sempre più vasto numero di cittadini il programma comunista per il Comune e la Provincia. Ovunque l'iniziativa lanciata dalla federazione e i cittadini domandano, le commissioni rispondono e discutono grande successo. Si toccano tutti i problemi che assillano la città e i compagni impegnati nella campagna elettorale illustrano le soluzioni che il Pci propone per il problema della casa, dei trasporti, della scuola, del verde.

Ieri mattina la compagna Mirella D'Arcangelo, candidata comunista al Comune, si è recata al mercato di Porta Cavalleggeri e si è incontrata con le donne e con i rivenditori. Sono stati affrontati i problemi del rincaro dei prezzi, quelli della produzione e quelli riguardanti il piccolo commercio.

Un altro incontro si è svolto a Monteverde Nuovo, dove il compagno Edo Azzolini si è incontrato con gli abitanti del quartiere dove qui i temi affrontati sono stati quelli che interessano direttamente un quartiere come quello di Monteverde, dove la speculazione edilizia ha creato danni notevolissimi. Nella foto: Mirella D'Arcangelo mentre parla al mercato di Porta Cavalleggeri

Riforma tributaria e ceti medi

Un incontro dibattito sul tema «La riforma tributaria e i ceti medi produttivi» si svolgerà domenica 13 giugno, presso l'Hotel Universo, in via Principe Amedeo. Introdurrà il compagno Soliano, della Commissione Finanze e Tesoro del Senato; parteciperanno i candidati del Pci al Campidoglio: Stelvio Capriti, segretario generale della Confederazione dei commercianti dell'Upra, Alfredo Anibaldi, artigiano, Mario Marchi, commerciante, Gaetano Bordoni, dell'Upra, Orietta Rovignoni, dipendente dell'Upm, Bartolo Mazarrella, commerciante, Olivio Mancini, segretario dell'Upra e candidato alla Provincia. Presiederà il compagno Parno, vicepresidente del gruppo parlamentare del Pci al Senato.

Continua la sfrenata gara di malcostume di candidati dc, socialdemocratici e fascisti



Le magliette, i buoni sconto per l'albergo, il programma per la parata delle Forze Armate, il sacchetto di plastica per la spesa: ecco altri esempi della campagna elettorale all'americana del socialdemocratico e del dc.

Per arraffare voti magliette e sconti ai pranzi di nozze

C'è chi regala tessere, chi offre buste di plastica, chi distribuisce medaglie — il sindaco fa telefonare agli immigrati promettendo lavoro. La pubblicità di Tanassi sul «programma» della sfilata del 2 giugno

Lo scontro continua. Senza che la polizia intervenga ad ogni passo, gli attentati fascisti, socialdemocratici e democristiani soprattutto, continuano ad affiggere tonnellate di manifesti «abusivi», al di fuori degli spazi autorizzati ad imbrattare i muri, a deturpare monumenti con scritte incancellabili. Proprio il sindaco Darida è fra quelli che danno il cattivo esempio: la sua immagine infatti spunta fuori in mezza Roma, e quasi sempre in luoghi «proibiti». Gli stanno a ruota Falas e i famosi «americani» del MSI Pompa che non ha rinunciato a farsi pubblicità con una vistosa camicia nera. Ma questo è soltanto un aspetto della campagna elettorale americana che questi partiti stanno conducendo; da tutta la città infatti giungono decine di segnalazioni su episodi di corruzione e di malcostume che vedono protagonisti gli stessi uomini, gli stessi simboli, gli stessi partiti.

E, ancora una volta, tocca dare la precedenza al sindaco. Ed è davvero lo sta distinguendo per la sfrenata propaganda personale. Tutti coloro che sono emigrati a Roma negli ultimi anni, e sono cristiani basati sui rapporti clientelari e sul ricatto, c'è da mettere in evidenza che questo e altri casi, di cui ci occuperemo in un prossimo numero, sono la disposizione di certi candidati dc e psdi siano stati messi alcuni uffici dell'anagrafe.

Tipico, ad esempio, il caso di Fausto Puccini, del Psdi, che invia a tutte le coppie che stanno per sposarsi una lettera, in cui «formula gli auguri», chiede il voto e si assicura sulla sua eterna gratitudine; per dare una prova di «buona volontà», poi, questo signore allega alle lettere un «buono sconto» di 150 mila lire, e si assicura di «disfasciare», che si vede in giro. Non c'è che dire: questo Puccini può darsi la patente, o meglio il buono-sconto, di chi non è della classe Parno, più che, come qualcuno avrà intuito è proprio lui il proprietario del Ritz, e quindi spera perfino di guadagnare di sopra mentre si fa propaganda.

Advertisement for 'tranquillerate' insurance. Text includes: 'DAL 12 GIUGNO LEGGE 990 ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA', 'è il momento di assicurarsi con 12 tranquillerate', 'L'ASSICURAZIONE AUTO A RATE MENSILI', 'cogesar RATEAZIONI - ASSICURAZIONI', 'V.le B. Buozzi, 3 - ROMA - Tel. 805941-2-3-4-5', 'V. U. Biancamano, 48 - ROMA - Tel. 7578456'.

Advertisement for 'Radiovittoria' featuring a large circular graphic with the text 'GRANDE LIQUIDAZIONE DI FINE STAGIONE'. Text includes: 'Radiovittoria', 'VIA LUISA DI SAVOIA, 12-12b - 12c (Pia Flaminia)', 'VIA ANDREA SACCHI, 27-29 - (P.le Milvio)', 'VIA CANDIA, 113-113a-115 - (Trionfale)', 'VIA ALESSANDRIA, 220b - (P. della Regina)'. Below the graphic is a table of products and prices.

Advertisement for 'Radiovittoria' featuring a table of products and prices. Text includes: 'Radiovittoria', 'VIA LUISA DI SAVOIA, 12-12b - 12c (Pia Flaminia)', 'VIA ANDREA SACCHI, 27-29 - (P.le Milvio)', 'VIA CANDIA, 113-113a-115 - (Trionfale)', 'VIA ALESSANDRIA, 220b - (P. della Regina)'. Below the table is a table of products and prices.

Comizi e incontri

Alle 19 Ingrao parla a S. Basilio - Lina Fibbi a S. Marinella, Petroselli e Imperiali a Palombara e paesi vicini - Marisa Rodano a Nuova Alessandria, Gensini e Balducci a Ciampino

Ecco i comizi di oggi: S. BASILIO, ORE 19 (INGRAO, Cuffini, Javicoli); BELLETTE, ore 19 (Baffa, Patrocini, Fiora); CASTELVERDE, S. EUGENIO, ore 20 (Bencini, Primavera); PRIMA PORTA, ore 18 (Siquorini); S. MARINELLA, ore 19 (Lina Fibbi); CARPINETO, ore 19 (Luberti); TOR S. LORENZO, ore 19,30 (Pizzozzi); LAURIO PASCALE, ore 20,30 (Agostinelli); MARINO, ore 19 (Quaracchi); LICENZA, ore 9 (G. Mancini); CINETO ROMANO, ore 21 (G. Mancini); S. POLO, ore 18 (Pobetti); COLLE PIETRITTO, ore 19,30 (Bacchelli, Cirillo); SETTE VILLE, ore 20,30 (Bacchelli, Cirillo); VITANOVA, ore 19,30 (Mazzanti); COLLE MARINO, ore 19,30 (Mazzanti); IMPERIALI, Campo Limpidio, ore 20 (Cristina); AGOSTA MADONNA FACCE, ore 19 (Tonda); DE PELLEGRINI, Cervara, ore 20,30 (Pellegrini); AGOSTA, ore 21 (Tonda); DE PELLEGRINI ROMANINA, ore 19,30 (Pellegrini); LANTANO, ore 20,30 (Bencini, Primavera); LABICO, ore 19 (Marzoni); CASTEL S. PIETRO, ore 20,30 (Marzoni); PIANO, ore 19 (Ferrara); SEGNI, ore 19,30 (D'Alessio); TORRITA TIBERINA, ore 20 (Franchi); CAMPEGNANO, ore 19 (Maderchi); RIGNANO, ore 20 (Castelfranchi); MONTESALVO (Lanuviana), ore 20 (Castelfranchi); CASCIA, ore 19 (Imbellone); CARCIATI, ore 19,30 (Maccarese).

ASSEMBLEE

Proseguono nelle sezioni le assemblee degli iscritti per l'iniziativa e il lavoro del compagno nell'ultimo fase della campagna elettorale. Oggi hanno luogo le seguenti assemblee: Nuova Gardani, alle ore 9,30, con E. Mancini, Spinaceto, alle 11, con Marzoni e Gardani, alle ore 10, con Micucci, Terra Spaccata, alle ore 11, con Freduzzi; Greccio, alle ore 10, con E. Mancini, Spinaceto, alle ore 10, con Freduzzi; Capannelle, alle ore 19,30, con Ippoliti.